

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/11/2024

Elezione del Presidente, del Vice presidente, della Giunta

Nella prima seduta, il Consiglio di istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, elegge tra i rappresentanti dei genitori eletti membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio stesso. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti, alla terza votazione, viene eletto Presidente il consigliere tra i genitori che, alle votazioni del Consiglio stesso, ha ottenuto il maggior numero (in assoluto) di preferenze. Nella stessa seduta, viene eletta la Giunta Esecutiva. Gli astenuti sono considerati "non votanti".

Il Consiglio elegge anche un Vice-Presidente.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente, subentrerà il Vice-Presidente fino al termine del mandato.

Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Presidente e possono essere anche assegnate ad ogni seduta.

Costituzione di Commissione

Il Consiglio di Istituto, per l'approfondimento degli argomenti di propria competenza, può costituire delle Commissioni avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, del supporto degli specialisti che preferibilmente operino nella scuola.

Orario delle riunioni

Le riunioni del Consiglio di Circolo hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, di norma alle ore 18.00; le stesse non dovranno protrarsi oltre le ore 20.30.

Durata in carica e surroga degli eletti

Il Consiglio di Circolo e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste, in caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive se indette dal Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Decadenza

I membri eletti che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio di cui fanno parte, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità dell'articolo precedente. La decadenza in ogni caso è pronunciata dal Consiglio, decorso il termine di 10 giorni dalla notificazione ai fini della presentazione delle eventuali giustificazioni.

Deliberazioni e pubblicazione degli atti

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. Per deliberare è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persona o qualora lo richieda il Consiglio.

Avviso di convocazione

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente o dal Dirigente scolastico. La convocazione, riportante l'ordine del giorno, è disposta con un preavviso di almeno cinque giorni, viene effettuata tramite email ai singoli membri.

Ordine del giorno

L'Ordine del Giorno per il Consiglio è compilato dal Dirigente scolastico e dal Presidente, tenendo conto delle eventuali richieste dei Consiglieri. Le proposte dei Consiglieri dovranno pervenire in tempo utile per essere eventualmente inserite nell'ordine del giorno. Qualsiasi proposta presentata in sede di Consiglio può essere discussa seduta stante e può essere sottoposta a delibera, solo se la proposta di delibera è approvata dall'unanimità dei Componenti del Consiglio d'Istituto. Nel caso non si raggiunga l'unanimità, la questione viene inserita nelle "varie ed eventuali", per poi eventualmente essere rinviata a successiva convocazione di Giunta/Consiglio. L'Ordine del Giorno di norma prevede le "varie ed eventuali", che verranno trattate al termine di ogni seduta; le cosiddette "varie ed eventuali" non costituiscono oggetto di delibera.

Presidenza del Consiglio di Istituto

Il Presidente assume la presidenza delle riunioni del Consiglio di Istituto con le attribuzioni e i poteri previsti dalla legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza spetta al Vice-Presidente e ove questo sia assente o impedito, al Consigliere che, alle votazioni del Consiglio stesso, ha ottenuto il maggior numero (in assoluto) di preferenze fra i Genitori.

Apertura dell'adunanza o scioglimento per mancanza di numero legale

Decorsa l'ora stabilita nell'avviso di convocazione, il Presidente invita il Segretario a fare l'appello nominale dei Consiglieri presenti. La seduta è dichiarata aperta non appena sia stata accertata la presenza del numero legale dei Consiglieri e cioè la metà più uno dei componenti in carica. Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso, la seduta è dichiarata deserta. Se durante l'adunanza viene a mancare il numero legale, la seduta è sciolta. Nel I° e II° caso va redatto il verbale.

Ordine della trattazione degli argomenti

La trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno avviene secondo l'ordine riportato nella convocazione. Tuttavia, su proposta del Presidente o di un Consigliere, il Consiglio in qualunque momento può decidere di modificare l'ordine della trattazione degli argomenti in discussione con una votazione palese a maggioranza relativa.

Forme di votazione

L'espressione del voto è di norma palese, se non deciso diversamente da almeno 1/3 dei consiglieri presenti. Le deliberazioni concernenti persone debbono essere prese a scrutinio segreto. Le deliberazioni concernenti l'elezione di persone possono essere prese a scrutinio palese se è stata presentata una sola candidatura. I Consiglieri prima di esprimere il voto, possono succintamente fare dichiarazioni sul loro voto e sui motivi che lo determinano e richiederne la verbalizzazione.

Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi. I Consiglieri che si astengono dal voto non sono computati tra i votanti.

Quando alla votazione si procede mediante schede, quelle che risultano bianche e quelle che risultano non leggibili non si computano per determinare la maggioranza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Terminata ogni votazione il Presidente ne proclama l'esito.

Modalità per redigere il verbale della seduta

Ogni verbale registrerà unicamente gli orientamenti e le deliberazioni assunte collegialmente dopo appropriato ed approfondito dibattito delle problematiche e delle tematiche poste all'ordine del giorno. E' indispensabile, infatti, che dalla lettura del

documento si evinca con chiarezza la volontà collegiale manifestata nel corso della riunione.

Pertanto, ai fini della legittimità delle verbalizzazioni delle sedute, si eviteranno di riportare minuziosamente le opinioni espresse dai singoli soggetti intervenuti, ma verranno trascritte, in maniera stringata, circostanziata e trasparente le decisioni collegialmente assunte, unitamente alle motivazioni.

Qualora emergessero degli orientamenti dissenzienti rispetto alla volontà collegiale, queste posizioni potranno essere riportate nel verbale, anche se fanno capo ad un unicomembro. Pertanto, saranno verbalizzati gli interventi dei consiglieri che formuleranno in proposito esplicita richiesta. In tal caso il richiedente farà pervenire al Segretario del Consiglio di Istituto una propria sintetica dichiarazione scritta.

Attribuzioni della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva si riunisce ogni qualvolta il Presidente del Consiglio o il Dirigente Scolastico, ciascuno per le funzioni di propria competenza, intendano richiederne il parere.

La Giunta esecutiva, se espressamente invitata, potrà coadiuvare il Dirigente scolastico nello svolgimento dei compiti di gestione che gli competono, esaminando eventuali preventivi riguardanti trattative di servizi, di beni di investimento, nonché acquisti di materiale vario.

Presidenza della Giunta esecutiva

Il Presidente della Giunta Esecutiva è il Dirigente scolastico. In caso di sua assenza o impedimento è sostituito dal collaboratore Vicario.

Attribuzione dei Consiglieri

Tutti i membri del Consiglio hanno facoltà di accesso agli uffici di Segreteria per avere informazioni necessarie per lo svolgimento del proprio mandato. Ciascun membro del Consiglio ha facoltà di chiedere al Presidente informazioni sull'esecuzione da parte della Giunta Esecutiva delle delibere adottate dal Consiglio.

Disciplina delle riunioni

L'ordine e il rispetto degli argomenti all'ordine del giorno compete al Presidente. Nei casi in cui venga turbato lo svolgimento della seduta al punto che essa non possa procedere con ordine, il Presidente può dichiarare la seduta chiusa o sospesa, redigendone il verbale.

Natura pubblica delle sedute

Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche. Il pubblico di norma non ha diritto d'intervento.

Riunioni "a porte chiuse"

Alle sedute del Consiglio di Circolo non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone o nel caso sia espressamente richiesto dal Consiglio a maggioranza.

Rapporti interni ed esterni

Il Consiglio di Istituto attua e promuove, nel rispetto della normativa vigente, rapporti di collaborazione e scambio con le componenti interne alla scuola (in particolare Collegio Docenti e Comitato genitori) nonché con gli Enti e le Istituzioni che hanno interesse di carattere educativo e formativo e che operano stabilmente sul territorio (in particolare l'Amministrazione comunale).

Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento devono essere deliberate con voto favorevole di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica.